



SAN DONNINO MARTIRE
Patrono della Città e della Diocesi di Fidenza

Messa della Vigilia
e
Dedicazione del nuovo Altare

Cattedrale
8 ottobre 2019
Ore 18.00

RITI INIZIALI

Canto d'ingresso

Vescovo

**Nel nome del Padre e del Figlio e
e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

Vescovo

**La grazia e la pace
nella santa Chiesa di Dio
sia con tutti voi.**

Tutti E con il tuo Spirito

Benedizione dell'acqua e aspersione

Terminato il rito d'ingresso, il vescovo benedice l'acqua per aspergere il popolo in segno di penitenza e in ricordo del Battesimo, e aspergere dopo l'altare. Il vescovo invita tutti alla preghiera:

Vescovo

**Fratelli carissimi,
siamo riuniti qui nella gioia
per dedicare a Dio questo nuovo altare
con la celebrazione del sacrificio del Signore.**

**Partecipiamo interiormente ai sacri riti
Ascoltando con fede la parola di Dio,
e comunicando alla mensa eucaristica
apriamo i nostri cuori alla beata speranza.**

**Convocati per la santa assemblea intorno all'altare,
ci accostiamo a Cristo, pietra viva,
per crescere in lui come tempio santo.**

**Supplichiamo anzitutto il Signore nostro Dio,
perché benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi in segno di penitenza
nel ricordo del nostro Battesimo
e sarà asperso anche il nuovo altare.**

Tutti pregano in silenzio.

Vescovo

**Padre santo,
luce e vita di ogni creatura,
nel tuo immenso amore per gli uomini
non solo li sostieni con la tua provvidenza,
ma con l'effusione del tuo Spirito
li purifichi dai peccati
e li riconduci sempre a Cristo, capo e Signore.**

**Nel disegno della tua misericordia
hai voluto che l'uomo,
immerso peccatore nelle acque del Battesimo,
muoia con Cristo e risorga innocente alla vita nuova,
fatto membro del suo corpo e erede del suo regno.**

**Benedici e santifica quest'acqua
che verrà aspersa su di noi e sul nuovo altare,
perché sia segno del lavacro battesimale
che ci fa in Cristo nuova creatura
e altare vivo del tuo Spirito.**

**Concedi ai tuoi fedeli
oggi raccolti intorno a questa mensa
e a quanti in futuro vi celebreranno i santi misteri
di giungere insieme nella Gerusalemme del cielo.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Terminata la preghiera di benedizione dell'acqua, il vescovo asperge con l'acqua benedetta il popolo, percorrendo la navata della chiesa. Tornato in presbiterio, asperge l'altare. Frattanto si può eseguire un canto.

Antifona

**Ecco l'acqua che sgorga
Dal tempio santo di Dio, alleluia;
e a quanti giungerà quest'acqua
porterà salvezza,
ed essi canteranno: alleluia, alleluia.**

Dopo l'aspersione il vescovo dice:

Vescovo

**Dio, Padre di misericordia,
al quale dedichiamo in questa terra il nuovo altare,
perdoni i nostri peccati
e ci conceda di offrirgli un giorno
il sacrificio di lode sull'altare del cielo.**

R. Amen.

Gloria cantato

COLLETTA

Vescovo

**O Padre, che hai innalzato sulla croce il tuo Figlio
per attrarre a te l'universo,
santifica con il tuo Spirito
i fedeli che ti dedicano questo altare;
radunaci intorno alla tua mensa
per spezzare insieme il pane della vita,
che fa di noi un popolo a te consacrato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è
Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.**

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giosuè, 8,30-35

In quell'occasione Giosuè costruì un altare al Signore, Dio d'Israele, sul monte Ebal, come aveva ordinato Mosè, servo del Signore, agli Israeliti, secondo quanto è scritto nel libro della legge di Mosè, un altare di pietre intiere, non levigate dal ferro; vi bruciarono sopra olocausti in onore del Signore e immolarono sacrifici di comunione.

In quel luogo Giosuè scrisse sulle pietre una copia della legge di Mosè, che questi aveva scritto alla presenza degli Israeliti. Tutto Israele, gli anziani, gli scribi, i giudici, il forestiero come quelli del popolo, stavano in piedi da una parte e dall'altra dell'arca, di fronte ai sacerdoti leviti, che portavano l'arca dell'alleanza del Signore: una metà

verso il monte Garizim e l'altra metà verso il monte Ebal, come aveva prescritto Mosè, servo del Signore, per benedire il popolo d'Israele anzitutto. Giosuè lesse poi tutte le parole della legge, la benedizione e la maledizione, secondo quanto sta scritto nel libro della legge. Di tutto quanto Mosè aveva comandato, non ci fu parola che Giosuè non leggesse davanti a tutta l'assemblea d'Israele, comprese le donne, i fanciulli e i forestieri che camminavano con loro.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R. Il Signore è fedele per sempre.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: “La mia grazia rimane per sempre”;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli.

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Ebrei 13,8-15

Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee, perché è bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia e non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne fanno uso. Noi abbiamo un altare le cui offerte non possono essere mangiate da quelli che prestano servizio nel tempio. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue viene portato nel santuario dal sommo sacerdote per l'espiazione, vengono bruciati fuori dell'accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt. 5, 10

R. Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Beati i perseguitati per amore della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Matteo 5, 23-24

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

Si ripete l'Alleluia

Omelia

Professione di fede

Terminata l'omelia e dopo un breve silenzio, si dice il **Credo**.

PREGHIERA di DEDICAZIONE e UNZIONE

Litanie dei Santi

Il vescovo invita il popolo alla preghiera con queste parole:

Vescovo

**Fratelli carissimi,
eleviamo le nostre preghiere
a Dio Padre onnipotente per mezzo di Gesù Cristo.**

**Intercedano per noi tutti i santi,
che hanno condiviso con lui la passione
e ora sono suoi commensali
nel convito eterno.**

Si cantano le litanie: tutti stanno in ginocchio.

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Santa Maria Madre di Dio
San Michele
SS. Angeli di Dio
S. Giovanni Battista
S. Giuseppe
SS. Patriarchi e Profeti
SS. Pietro e Paolo
S. Andrea
S. Giovanni
SS. Apostoli ed Evangelisti
San Donnino
San Gislamerio
S. Agostino
S. Atanasio
S. Basilio
S. Martino
SS. Cirillo e Metodio
S. Benedetto
S. Francesco

Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi

S. Domenico	Prega per noi
S. Francesco Saverio	Prega per noi
S. Giovanni Maria Vianney	Prega per noi
S. Caterina da Siena	Prega per noi
S. Teresa di Gesù	Prega per noi
San Giovanni XXIII	Prega per noi
San Giovanni Paolo II	Prega per noi
San Paolo VI	Prega per noi
Sant'Andrea d'Avellino	Prega per noi
Beato Rolando de' Medici	Prega per noi
Santi e sante di Dio	

Nella tua misericordia	Salvacì Signore
Da ogni male	Salvacì Signore
Da ogni peccato	Salvacì Signore
Dalla morte eterna	Salvacì Signore
Per la tua incarnazione	Salvacì Signore
Per la tua morte e risurrezione	Salvacì Signore
Per il dono dello Spirito Santo	Salvacì Signore

Noi, peccatori, ti preghiamo	ascoltaci, Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	
	ascoltaci, Signore
Proteggi il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	
	ascoltaci, Signore
Manda nuovi operai nella tua messe	

ascoltaci, Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
ascoltaci, Signore

Benedici questo popolo a te consacrato
ascoltaci, Signore
Santifica con la tua benedizione questo altare
ascoltaci, Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Terminato il canto delle litanie, il vescovo dice:

Vescovo

**Accogli con bontà, o Signore, le nostre preghiere
per l' intercessione della Beata Vergine Maria
e di tutti i santi;
su questo altare si rendano presenti
i grandi misteri della nostra salvezza;
il tuo popolo offra a te i suoi doni,
esprima i suoi voti,
innalzi le sue preghiere,
faccia dell'altare il segno vivo
della sua pietà e della sua fede.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Il diacono dice:

Alzatevi

Preghiera di dedicazione

Il vescovo, con le braccia allargate, dice:

Vescovo

**Ti lodiamo e ti benediciamo, Padre Santo,
perché il Cristo tuo Figlio
nel disegno mirabile del tuo amore
ha dato compimento
alle molteplici figure antiche
nell'unico mistero dell'altare.**

**Noè, patriarca della stirpe umana scampata dal
diluvio,
eresse a te un altare
e ti offrì un sacrificio;
e tu lo gradisti, o Dio,
rinnovando con gli uomini la tua alleanza.**

**Abramo, nostro padre nella fede,
in piena obbedienza alla tua parola,
edificò un altare,
pronto a immolarvi, per piacere a te,
Isacco, suo diletto figlio.**

**Anche Mosè, mediatore della legge antica,
costruì un altare,
che asperso con il sangue dell'agnello,
fu annunzio profetico dell'altare della croce.**

**Infine il Cristo nel mistero della sua Pasqua
compì tutti i segni antichi;
salendo sull'albero della croce,
sacerdote e vittima,
si offrì a te, o Padre, in oblazione pura
per distruggere i peccati del mondo
e stabilire con te l'alleanza nuova ed eterna.**

**E ora ti preghiamo umilmente, Signore,
avvolgi della tua santità questo altare
eretto nella casa della tua Chiesa,
perché sia dedicato a te per sempre
come ara del sacrificio di Cristo
e mensa del suo convito,
che redime e nutre il suo popolo.**

**Questa pietra preziosa ed eletta
sia per noi il segno di Cristo dal cui fianco squarciato
scaturirono l'acqua e il sangue
fonte dei sacramenti della Chiesa.**

**Sia la mensa del convito festivo
a cui accorran lieti i commensali di Cristo
e sollevati dal peso degli affanni quotidiani
attingano rinnovato vigore per il loro cammino.**

**Sia luogo di intima unione con te, o Padre,
nella gioia e nella pace,
perché quanti si nutrono del corpo e sangue del tuo
Figlio,
animati dallo Spirito Santo,
crescano nel tuo amore.**

**Sia fonte di unità per la Chiesa
e rafforzi nei fratelli,
riuniti nella comune preghiera,
il vincolo di carità e di concordia.**

**Sia il centro della nostra lode
e del comune rendimento di grazie,
finché nella patria eterna
ti offriremo esultanti il sacrificio della lode perenne
con Cristo, pontefice sommo e altare vivente.**

**Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.**

R. Amen.

Unzione

Viene portato l'ampolla con il sacro Crisma. Il vescovo dice ad alta voce:

Vescovo

**Santifichi il Signore con la sua potenza
questo altare, che mediante il nostro ministero
è unto con il crisma;
sia segno visibile
del mistero di Cristo,
che si è offerto al Padre per la vita del mondo.**

Quindi versa il sacro Crisma sull'altare, unguendo opportunamente tutta la mensa.

Antifona

**Dio, il tuo Dio,
ti ha consacrato con olio di esultanza.**

Salmo 44

Incensazione

Si colloca al centro dell'altare un braciere per farvi ardere l'incenso. Ai lati dell'altare si depongono due piattini con un carboncino acceso. Il vescovo pone l'incenso dicendo:

Vescovo

**Salga a te, Signore,
l'incenso della nostra preghiera;
come il profumo
riempie questo tempio,
così la tua Chiesa spanda nel mondo
la soave fragranza di Cristo.**

Antifona

**Dalle mani dell'angelo
sale al Signore un soave profumo d'incenso**

Salmo 137

Copertura e illuminazione dell'altare

Terminata l'incensazione, alcuni ministranti ricoprono l'altare con una tovaglia, vi dispongono i due candelieri con relative ampolle. Quindi il diacono si presenta al vescovo con lo stoppino che è stato acceso al cero pasquale.

Il vescovo consegna una candela accesa dicendo:

Vescovo

**La luce di Cristo
rifulga su questo altare
e siano luce del mondo
i commensali alla cena del Signore.**

Terminata l'accensione delle candele, il sacrestano accenderà tutte le luci della cattedrale.

Antifona

**In te, o Signore, è la sorgente della vita;
alla tua luce vedremo la luce.**

Salmo 35

LITURGIA EUCARISTICA

Presentazione dei doni

Mentre il vescovo riceve i doni, si può eseguire un canto:

SULLE OFFERTE

Vescovo

**Scenda su questo altare
il tuo Santo Spirito, o Padre,
perché santifichi i nostri doni
e ci renda degni di partecipare
all'offerta del sacrificio.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREFAZIO

RITI DI COMUNIONE

Canto di Comunione

DOPO LA COMUNIONE

Vescovo

Preghiamo

Padre Santo,

**che ci hai nutriti del Corpo e Sangue del tuo Figlio
fa che la comunione a questo altare
penetri in tutta la nostra vita,
perché uniti nella fede e nell'amore
siamo trasformati in colui che abbiamo ricevuto
Gesù Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Vescovo

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vescovo

**Dio vi conceda di portare nella vita
i frutti del sacrificio a cui avete partecipato
in forza del vostro sacerdozio regale.**

R. Amen.

Vescovo

**Egli che vi ha radunati alla sua mensa
e vi ha nutriti dell'unico pane
faccia di voi un cuor solo e un'anima sola.**


R. Amen.

Vescovo

**Annunziate il Vangelo
con la testimonianza della vita,
perché tutti gli uomini riconoscano il Cristo Signore.**

R. Amen.

Vescovo

**E la benedizione di Dio onnipotente
 Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

Canto finale